

UTILE E VERSATILE

Vimercate: una nuova tecnologia per la diagnostica radiologica

E' destinata alla struttura di Radiologia diretta da Marcello Intotero.



Vimercatese, 09 Ottobre 2020 ore 09:31

Vimercate: una nuova tecnologia per la diagnostica radiologica. E' destinata alla struttura di Radiologia diretta da Marcello Intotero.

Vimercate: una nuova tecnologia per la diagnostica radiologica

Una nuova tecnologia all'ospedale di [Vimercate](#) per migliorare la gestione del paziente e ottimizzare il flusso di lavoro del personale tecnico. Si tratta di un sistema portatile che digitalizza le immagini acquisite con qualsiasi tipo e modello di apparecchiatura radiologica. La nuova tecnologia è **destinata alla struttura di Radiologia diretta da Marcello Intotero**, e l'investimento è stato di 35mila euro.

“La tecnologia – spiega il primario di Radiologia – permette di eseguire e di vedere immediatamente, sul posto e in tempo reale, gli esami radiologici effettuati anche nei reparti di degenza o in sala operatoria”.

Uno strumento maneggevole e versatile

Il sistema è estremamente maneggevole: pesa infatti solo 2,5 chilogrammi. Nel contempo, però, è robusto: riesce a sostenere un peso fino a 300 chilogrammi sull'intera superficie. Il pannello si ricarica in solo 13 minuti ed è quindi sempre disponibile anche in caso di urgenza. Inoltre grazie all'involucro impermeabile può essere sanificato in modo agevole e senza problemi. Il rilevamento automatico dell'esposizione radiologica consente di acquisire l'immagine in tempi brevissimi con la minima dose per il paziente.

Molto utile in Pronto Soccorso

“La sua versatilità d’uso – aggiunge Intotero – risulta particolarmente preziosa durante l’attività di una diagnostica di pronto soccorso; consente al tecnico di radiologia l’esecuzione di tutte le proiezioni radiografiche necessarie in pazienti poco collaboranti o politraumatizzati o che non sopportano una significativa movimentazione. La trasmissione delle immagini acquisite, poi, avviene via rete wireless, migliorando e qualificando decisamente il flusso di lavorazione della prestazione diagnostica. La strumentazione di vecchia generazione non lo permetteva”.